



Grand Crossing 2025: il Genio italiano in prima linea nella NATO

Pubblicato il 06/08/2025

Nei giorni scorsi, un'unità di livello compagnia rinforzata della **Brigata Genio**, su base **2° Reggimento Genio Pontieri** di Piacenza e **Reggimento Genio Ferrovieri** di Castel Maggiore, ha preso parte in **Germania** all'esercitazione multinazionale **"Grand Crossing 2025"**. L'attività, organizzata dalla **9^a Brigata corazzata tedesca**, era finalizzata a testare e validare, a livello NATO, le capacità del **130° Battaglione anfibio anglo-tedesco** nel superamento di corsi d'acqua inguadabili (Wide Wet Gap Crossing).

L'unità italiana ha affrontato un impegnativo scenario operativo, che ha previsto **movimenti stradali diurni e notturni per circa 660 km**, con pernottamenti in accampamento tattico. L'intera esercitazione ha richiesto un notevole sforzo logistico, reso possibile grazie al perfetto coordinamento tra le componenti operative e quelle di supporto.

La compagnia pontieri, composta principalmente da militari del **2° Reggimento Genio Pontieri**, ha operato lungo i fiumi **Reno** e **Weser**, realizzando rispettivamente un **servizio di**

traghettoamento e la posa di un **ponte galleggiante motorizzato PGM** in supporto al battaglione anglo-tedesco e in cooperazione con una compagnia genio olandese. L'iniziativa ha evidenziato ancora una volta il livello di preparazione e l'alto standard professionale del Genio militare italiano, anche in un contesto internazionale.

Un ponte galleggiante lungo 90 metri: eccellenza e interoperabilità

Il momento culminante dell'esercitazione ha visto i **pontieri italiani** protagonisti dell'installazione di un **ponte galleggiante motorizzato PGM** di circa **90 metri** sul fiume **Weser**, mantenuto in funzione per ben **otto ore** e attraversato da **oltre 300 veicoli blindati e logistici** della Grande Unità corazzata tedesca. Il ponte PGM, in servizio nelle Forze Armate italiane dal 1994, ha dimostrato ancora una volta la propria affidabilità operativa anche nel confronto con i sistemi alleati di più recente concezione.



L'attività è servita anche come **banco di prova per la validazione tecnica del PGM**, sottolineando la capacità italiana di mantenere attivi e performanti sistemi di proiezione logistica anfibia anche in ambienti operativi evoluti. Il **Reggimento Genio Ferrovieri**, unico in ambito nazionale e NATO per le capacità logistiche su rotaia, ha garantito il **trasporto strategico del materiale** – circa **1 km lineare** – impiegando un **piano caricatore militare scomponibile**. Anche questo segmento dell'operazione ha permesso di esercitare la specificità delle capacità di proiezione ferroviaria, che rappresentano un unicum in campo europeo.

L'esercitazione ha rafforzato l'**interoperabilità** tra le forze genio di diversi Paesi (Italia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi), grazie alla **condivisione di dottrina, tecniche e procedure**. Un'occasione formativa importante anche per i **junior leader**, che hanno potuto confrontarsi sul campo con colleghi stranieri, ampliando competenze, approccio e visione operativa.

Addestramento congiunto, messaggio di deterrenza e sicurezza condivisa

L'intera esercitazione si è svolta in **contesti aperti alla popolazione**, offrendo un chiaro segnale della presenza e della preparazione delle Forze della NATO, non solo agli occhi delle comunità locali, ma anche come **messaggio di deterrenza e coesione strategica**. La professionalità delle unità italiane non è passata inosservata: le autorità militari tedesche hanno pubblicamente apprezzato l'impegno delle unità del Genio dell'Esercito Italiano, evidenziando il valore aggiunto della loro partecipazione, soprattutto considerando la distanza dalla madrepatria e la complessità logistica affrontata con successo.

In questo quadro, la **Brigata Genio** continua a svolgere un ruolo centrale nell'**approntamento e addestramento delle proprie unità**, in linea con i compiti tipici del **Genio del Supporto Generale**. La capacità di schierarsi rapidamente, operare in ambienti complessi e integrarsi con le forze alleate rende il Genio italiano una componente indispensabile nelle operazioni multilaterali.



L'**impegno in esercitazioni congiunte** come "Grand Crossing 2025" non è solo un momento di addestramento tecnico: è uno **strumento strategico** per rafforzare la postura nazionale di

sicurezza e difesa, migliorare la credibilità dell'Italia in ambito NATO e contribuire a una cultura della cooperazione operativa tra alleati.

La **partecipazione dei pontieri italiani** ha messo in luce l'importanza delle professionalità radicate nei **reparti storici del Genio dell'Esercito**, che sanno operare con efficacia anche al di fuori del territorio nazionale. La presenza italiana in Germania è quindi il simbolo concreto di un impegno per la sicurezza collettiva, fondato su competenze tecniche, visione strategica e spirito di collaborazione.